



***Non siamo nati ieri
Sicurezza e tutela
per gli over 65***

***La prevenzione delle truffe
ai danni degli anziani:
azioni di prevenzione e tutela delle vittime
di truffe e raggiri
e per sensibilizzare la cittadinanza***



Campagna 2026 – Comune di Reggio Emilia

Introduzione

Il Comune di Reggio Emilia intende perseguire convintamente le finalità del Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani del Ministero dell'Interno, in seno alla più ampia strategia di prevenzione e contrasto delle truffe promossa dallo stesso Ministero: e per fare ciò, intende dedicare particolare attenzione ai cittadini anziani, spesso fragili, attraverso attività di prevenzione, supporto, e creazione di una rete di sicurezza sociale, contribuendo a rendere la comunità più sicura e coesa.

Proprio per questo motivo, risulta fondamentale rafforzare le azioni di prevenzione, informazione e sostegno, al fine di tutelare le persone più vulnerabili e ridurre il rischio di nuovi casi di truffe e raggiri, e dando risposta alla crescente esigenza di protezione sociale richiesta dai cittadini.

Il numero delle truffe ai danni di persone over 65 mostra, effettivamente, un andamento altalenante ma consistente negli ultimi anni. Dopo una prima impennata nel 2019 (+57%), il fenomeno ha subito un calo nel biennio 2020-2021 (-28%), per poi tornare a crescere nel 2022 (+31%) e mantenersi stabile nell'ultimo biennio. Va inoltre evidenziato che le truffe rimaste a livello di tentativo sono aumentate del 24% negli ultimi due anni.

Nonostante, dunque, la tendenza complessiva possa risultare lievemente in calo, a Reggio Emilia le truffe agli anziani restano un fenomeno di particolare rilevanza, sul quale la Prefettura UTG di Reggio Emilia, le Forze dell'Ordine e le istituzioni locali continuano, giustamente, a porre grande attenzione.



La reale entità del fenomeno è inoltre complessa da determinare, poiché molte vittime, per vergogna, scelgono di non denunciare l'accaduto alle Forze dell'Ordine né di informare i propri familiari. Tale comportamento è legato al duplice danno che la truffa agli anziani comporta: da un lato quello economico, dall'altro quello psicologico, spesso aggravato dal timore di essere considerati come ingenui o incapaci agli occhi degli altri, sottovalutando in tal mondo le grandi abilità di chi perpetra il danno.

Obiettivi del progetto

Il progetto mira a promuovere diverse azioni integrate sul territorio rivolte agli anziani, per prevenire e contrastare le truffe, riducendo il senso di isolamento e di vergogna di chi ha subito o rischiato di subire raggiri.

Un impegno che l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare, insieme ai propri partner, individuati nei tre principali sindacati confederali e nelle loro associazioni di consumatori, attraverso l'attivazione di nuove azioni di sostegno alle vittime di truffa.

Tra queste, assume particolare **rilievo il nuovo contributo dedicato ai casi di truffe anche online**, fenomeno purtroppo in costante crescita e del quale molti anziani sono vittime.



1. Protocollo di Sostegno agli Over 65 – Anno 2026

Misure di tutela e contributi per le vittime di truffa (15.000,00 euro)

Sarà attivato uno specifico accordo con i tre Sindacati di categoria e i loro referenti delle associazioni di consumatori specializzati sul tema delle truffe, volto a garantire un sostegno concreto alle persone con età superiore ai 65 anni vittime di truffa.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo forfettario a parziale copertura del danno subito e l'attivazione di un servizio di supporto psicologico, realizzato in collaborazione anche con le tre sigle partner del progetto e lo Sportello Ervis per le vittime di reato, al fine di assistere le persone nell'elaborazione dei traumi derivanti da furti, truffe e raggiri.

Il protocollo introduce significative innovazioni, tra cui una particolare attenzione al fenomeno delle truffe, anche online. È previsto, in tal senso, un contributo specifico pari al 10% dell'importo sottratto, fino a un massimo di 200 euro, quale parziale ristoro del danno subito.

Il contributo potrà essere richiesto presso le sedi delle tre organizzazioni sindacali partner del progetto, previa presentazione di denuncia alle autorità competenti. Gli sportelli dedicati forniranno assistenza nella compilazione della domanda e, ove necessario, indirizzeranno l'utente ai servizi di supporto psicologico.

La liquidazione del contributo sarà effettuata dal Comune, che stanzierà un fondo specifico, nell'ottica di garantire un sostegno concreto ai cittadini nei momenti di maggiore vulnerabilità, anche all'interno della strategia europea a sostegno delle vittime che è stata attivata all'interno del Protocollo "ERVIS- Emilia-Romagna Victim Support"¹.

Il progetto si propone inoltre di promuovere attività di informazione e sensibilizzazione rivolte all'intera comunità, affinché ogni cittadino possa acquisire maggiore consapevolezza rispetto a questo grave problema e contribuire attivamente al suo contrasto.

¹ Il Centro territoriale per le vittime di reato di stampo generalista è gratuito, rivolto alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, che fornisce accoglienza, informazioni, orientamento e sostegno nelle scelte che derivano dal reato subito e nel rapporto con i servizi del territorio. Il centro è stato avviato in via sperimentale nell'ambito del progetto ERViS (Emilia-Romagna Victim Support), e permetterà anche di creare una rete regionale tra enti, istituzioni e soggetti del Terzo Settore che professionalmente si occupano di vittime di reato, fornendo a tutti gli operatori coinvolti una formazione specifica sui diritti e i bisogni delle vittime di reato.



2. Altre azioni - Informazione e formazione della cittadinanza (3.085,65 euro)

La campagna "NON SIAMO NATI IERI", particolarmente gradita agli utenti e molto riconoscibile, sarà riproposta con strumenti aggiornati, mantenendo la stessa linea grafica e messaggi chiari e comprensibili, **anche attraverso la rimodulazione e la traduzione dei messaggi chiave in lingua araba, cinese e urdu**. La campagna di sensibilizzazione e informazione multicanale (cartacea, web, e social media) inoltre, si avvarrà della collaborazione delle realtà associative locali per favorire una diffusione capillare dei messaggi di prevenzione e intercettare i bisogni emergenti sul territorio.

Saranno promosse iniziative di ascolto attivo, anche all'interno del Punto Comune di recente istituzione, in via Turri25a, di recente istituzione, e raccolta di segnalazioni nei luoghi di aggregazione più frequentati dagli anziani, come mercati, parrocchie e centri diurni, in modo da costruire una rete di protezione sempre più efficace e inclusiva.

**NON
SIAMO
NATI
IERI.**

**ESSERE INFORMATI
È IL PRIMO PASSO
CONTRO LE TRUFFE:
PARTECIPA AGLI
INCONTRI**

www.comune.reggioemilia.it/antitruffa

Logos of the Comune di Reggio Emilia, the Provincia di Reggio Emilia, and Federconsumatori.



3. Altre azioni - Attività di prossimità (Azioni gratuite)

Come già avvenuto in passato, saranno coinvolti i gruppi di controllo di vicinato e le Consulte di quartiere, in positiva e fattiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, per diffondere informazioni e monitorare il fenomeno delle truffe sul territorio. Saranno utilizzati anche spazi informali, come i centri sociali, e saranno attivate iniziative specifiche di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Conclusioni

Con questa campagna si intende perseguire l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'intera comunità, attraverso azioni di comunicazione e promozione mirate, affinché ogni cittadino acquisisca consapevolezza rispetto a questo grave fenomeno e possa contribuire attivamente al suo contrasto.

Il rimborso destinato agli over 65, oltre a rappresentare un sostegno concreto, assume anche un forte valore simbolico: è un messaggio chiaro alla popolazione anziana, che non deve sentirsi sola. Le istituzioni, le associazioni e i sindacati dei pensionati sono al fianco di chi è stato vittima di azioni fraudolente e truffaldine, garantendo supporto e vicinanza nei momenti di maggiore vulnerabilità.

REFERENTI DEL PROGETTO:

Ufficio Sicurezza Urbana Integrata e Legalità
Comune di Reggio Emilia
Complesso Sede Municipale
Piazza Camillo Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia (RE)

Partner del Progetto: CGIL, CISL e UIL;
Federconsumatori/Adiconsum/Adoc.
Gruppi di Controllo di Vicinato, Consulte di Quartiere.